

flash

PREMIER LEAGUE

Il Chelsea torna alla vittoria
Manchester campione d'inverno

Claudio Ranieri respira: l'allenatore del Chelsea tornato a sorridere con il 3-0 che ieri i Blues hanno rifilato alla matricola Portsmouth. Le reti del successo sono state segnate da Bridge, Lampard (nella foto festeggiato da Mutu) e Geremi. Il contemporaneo successo del Manchester United (1-0 in casa del Middlesbrough grazie ad un autogol di Mills) lascia il Chelsea a 4 punti dalla capolista, laureatasi "campione d'inverno". Oggi si chiude con il posticcio Southampton-Arsenal.



ROMA

Ripresi gli allenamenti a Trigoria
Sensi apre i cancelli ai tifosi

Sotto gli sguardi di un centinaio di tifosi, la Roma ha ripreso ieri gli allenamenti in vista della partita con il Milan del 6 gennaio. L'accesso al centro di Trigoria è stato deciso dal presidente Sensi che, notando la presenza di tanti tifosi, ha pensato di aprire i cancelli per farli assistere al lavoro della squadra. Così, dopo aver chiesto ed ottenuto il benestare di Capello, ha dato il via libero all'ingresso dei tifosi. Montella, tornato sabato ad allenarsi per recuperare dopo l'operazione al menisco, ha lavorato a parte.

BRASILE

Romario prolunga il contratto
Col Fluminense per tutto il 2004

Romario ha deciso di continuare a giocare e rinnoverà fino a tutto il 2004, il contratto con il Fluminense. L'annuncio è stato dato da Celso Barros, presidente della Unimed, sponsor del club carioca che ha definito personalmente la trattativa col bomber eroe di Usa '94, attualmente in vacanza. Romario, che ha 37 anni, è convinto di poter disputare ancora una buona stagione. Il Fluminense ha prolungato il contratto anche all'allenatore Renato Portaluppi, ex giocatore della Roma.

FIorentina

Lucchesi: «Vogliamo subito la A»
Domani amichevole col Monteverchi

Il mercato della Fiorentina non si fermerà a Vryzas, Piangerelli, Fontana, Savini, Fantini e Roccati, ma ci saranno altri acquisti: a ribadirlo è stato ieri il direttore generale Fabrizio Lucchesi in occasione della ripresa degli allenamenti. «Vogliamo tutti costruire qualcosa di importante - ha detto Lucchesi - non vogliamo che sia un anno di transizione: l'unica cosa che ci interessa è salire in A e faremo di tutto per arrivarci». Per provare i nuovi i viola sosterranno domani al Franchi (ore 15) un'amichevole con il Monteverchi.

Massimo De Marzi

È stato il leader del Bologna dell'ultimo scudetto, ha indossato 29 volte la maglia della nazionale e da anni è uno dei più apprezzati commentatori televisivi. Giacomo Bulgarelli, classe 1940, non ama alzare il tono della voce ma è capace di giudizi trancianti. Come quando gli domandi di tracciare un bilancio del 2003 che ci apprestiamo a lasciare: «È stato un mezzo disastro sotto il profilo economico-organizzativo. Troppe squadre hanno vissuto e continuano a vivere sul filo della legalità. L'esposto fatto dal patron del Bologna Gazzoni contro il doping amministrativo dice tutto, un'iniziativa del genere in passato sarebbe stata impensabile».

La cancellazione della Fiorentina; i problemi della Lazio; la crisi del Parma; società sommerse dai debiti; Lega e Federcalcio che litigano. Come se ne esce?

Bella domanda. Io dico che servirebbe un grande manager, esterno al mondo del calcio, per dare un segno di discontinuità col passato. Un nome? Franco Tatò. Oggi sta lavorando per cercare di trovare una soluzione al problema della piattaforma Gioco Calcio. È un uomo di grande esperienza ed ampie vedute, potrebbe rappresentare un cambiamento importante. A patto che, lui o chiunque altro, abbia reali poteri e venga fatto lavorare senza condizionamenti. Ma parliamo di questioni tecniche che è meglio...

Cominciamo dalla nazionale. Un anno Trapattoni era nell'occhio del ciclone, oggi tutti parlano di un'Italia rinata, addirittura favorita per i prossimi Europei. Dove sta l'errore?

Beh, il Trap aveva fatto un bel po' di sbagli, nell'ultimo anno ha riordinato le idee e soprattutto ha creato una squadra compatta, liberando l'estro dei suoi attaccanti. Con questo gruppo gli azzurri sono in grado di vincere il Europeo, anche se credo che la Spagna e il Portogallo padrone di casa siano da tenere in grande considerazione. Più della Francia campione in carica.

Il 2003 ci ha regalato una finale di Champions League tutta italiana. È ipotizzabile un bis?

La Juve ha perso la Coppa perché non aveva Nedved che si è fatto squalificare per un'ingenuità

Un anno di calcio

Le pagelle di Bulgarelli «Roma quasi perfetta Milan da incorniciare»



Il portiere Dida e Shevchenko festeggiano il successo in Champions League



Quella dei giallorossi è la fuga buona?

Ci andrei cauto. Finora la Roma è stata quasi perfetta. Con la migliore difesa al mondo e il miglior allenatore in circolazione: quando Capello è in sintonia col gruppo è una garanzia di successo. E poi non giocare la Champions può regalare più energie per lo sprint finale. Le altre grandi fanno il turnover? Io questa parola la odio e comunque, vedendo giocare il Real Madrid, mi pare che di turnover ne facciano ben poco. Zidane, Raul, Figo e Ronaldo. Quelli si divertono a giocare...

Se dovesse disegnare la squadra ideale del 2003?

Ci metterei dentro un sacco di giocatori della Roma, a iniziare dai tre della difesa. Come portiere vado su Buffon senza incertezze. Per il ruolo di frequentista punto su Kaká: adesso più nessuno ironizza sul suo nome, il brasiliano lo vedo come uomo copertina del 2004. E poi Adriano, fa reparto da solo ed è una forza della natura.

Adriano rimanda alla crisi del Parma. Ce la faranno gli emiliani o dovranno smantellare tutto per evitare il fallimento?

Io posso solo augurarmi che la società sopravviva. Aveva fatto anche un piano interessante, basato sui giovani, molti dei quali di sicuro avveniranno. La scomparsa del Parma sarebbe una sconfitta per tutti.

E il suo Bologna?
Gazzoni è uno dei pochi che dirige una società coi conti a posto. Adesso, però, ha capito che deve fare qualche sacrificio. Se prende Nakata, può fare un bel salto di qualità.

Ma il calcio è sempre in pericolo dal punto di vista finanziario. Ci vorrebbe un manager esterno con ampi poteri

In Coppa Campioni, perché io continuo a chiamarla così, vedo una finale Milan-Real Madrid. Il Milan mi sembra una formazione adattissima alle gare europee, prendi pochi gol e sa sempre tirare fuori il meglio nelle occasioni che contano. Il Real si è sistemato un po' meglio dietro, ha imparato la lezione dopo averle prese dalla Juve. E con tutta quella gente che ha davanti può fare strage in qualsiasi momento.

Non nomina la Juve...

La squadra è certamente fortissima, ma oggi mi sembra un po' in difficoltà. Secondo me ha buttato via un'occasione incredibile quest'anno. Se avesse giocato contro il Milan come ha fatto contro il Real non ci sarebbe stata storia, invece ha sbagliato partita. Anche se l'assenza di Nedved ha inciso parecchio. Lui ha fatto una sciocchezza nel prendere quel cartellino, visto che aveva già

commesso un fallo qualche minuto prima. Ma, mi chiedo, perché Lippi non lo abbia tolto sul 3-0.

A proposito di Nedved, giusto il Pallone d'Oro?

Ci può stare, come poteva starci premiare Henry o Maldini, tutti campioni meritevoli. Lo scandalo è stato il piazzamento di Totti. Una cosa ridicola, mi chiedo quale calcio vedano alcuni giurati di "France Football". Comunque, se l'Italia farà

LE VITTORIE	
Squadra	Vittorie
Juventus	22
Roma	18
Milan e Inter	17
Parma e Udinese	16

LE SCONFITTE	
Squadra	Sconfitte
Bologna e Empoli	18
Chievo	13
Modena	12
Reggina	11

LA CLASSIFICA DEL 2003	
Squadra	Punti
Juventus	73 (43+30)
Roma	62 (26+36)
Inter	60 (32+28)
Milan*	58 (28+30)
Parma	58 (34+24)
Lazio	56 (28+28)
Udinese	55 (31+24)
Chievo	44 (26+18)
Reggina	42 (28+14)
Brescia	39 (26+13)
Modena	35 (19+16)
Perugia	33 (24+9)
Bologna	25 (14+11)
Empoli	23 (17+6)

* una partita in meno

Max assegna il Pallone di Legno a Rivaldo

Dopo essere stato insignito del «Bidone d'Oro», assegnato dal programma "Catersport" di Radiodue Rai, Rivaldo ha conquistato anche il «Pallone di Legno», nuova iniziativa del mensile "Max". Una giuria formata da giornalisti, scrittori, sceneggiatori e registi ha scelto il brasiliano quale peggior calciatore di serie A dell'anno 2003. Al secondo posto si è piazzato il portoghese Sergio Conceicao, chiamato il «desaparecido della fascia destra». Al terzo, l'argentino Gabriel Batistuta, il «leone di marmo». Per trovare un italiano bisogna scendere al 4° posto, dove Francesco Coco si è meritato il titolo di «desaparecido della fascia sinistra».

La Juventus è la squadra che ha fatto più punti. Bene Udinese e Brescia. Conferma per Bobo. Ok Hubner e Lopez

L'anno solare? Bianconero. Vieri il bomber

TORINO Mentre il 2003 sta per andare in archivio e la serie A è in vacanza, è tempo di bilanci. L'analisi delle 33 giornate dell'anno solare incorona la Juve squadra regina degli ultimi dodici mesi e fa sedere Christian Vieri sul trono di re dei bomber.

Juve prima (quasi) in tutto
Gli uomini di Lippi avevano chiuso il 2002 in quarta posizione, a -4 dalla coppia Inter-Milan, ma nel nuovo anno i bianconeri hanno innestato il turbo, lasciando le avversarie a chilometri di distanza. I campioni d'Italia hanno conquistato la bellezza

di 73 punti (43 da gennaio a maggio, 30 da fine agosto in poi), ben undici in più della Roma, che ha viaggiato a velocità supersonica nelle 14 partite della seconda parte dell'anno, dopo il lungo black-out della scorsa stagione. La Juve è stata la squadra che ha ottenuto il maggior numero di vittorie (ben 22) e quella che ha perso di meno: appena 4 volte, contro le 7 di Lazio, Parma, Inter e Roma e le 8 del Milan. La striscia positiva più lunga appartiene però alla Roma, unica formazione imbattuta da fine agosto in avanti. Ma se i 14 risultati utili dei giallo-

rossi non sono una sorpresa, fa spicce scoprire che la serie più lunga, dopo quella di Totti & C. appartiene al Brescia, imbattuto dal 12 gennaio al 19 aprile, quando un gol di Crespo pose fine a una serie di 13 partite senza sconfitte (che diventavano 16, considerando le ultime tre gare dell'anno passato).
Le milanesi sono le grandi sconfitte dell'anno solare 2003: il Milan (che ha disputato una gara in meno, quella contro il Siena è stata rinviata al 28 gennaio per la concomitanza con l'Intercontinentale) ha totalizzato 58 punti, di cui appena

28 nella seconda parte del campionato 2002/2003, l'Inter due in più, bottino insufficiente per contendere lo scudetto alla Juve prima e inseguire la vetta della Roma poi. Malgrado i problemi societari e le difficoltà incontrate dalla squadra a dicembre, il Parma di Prandelli manda in archivio un bel 2003, con 58 punti, lo stesso bottino del Milan campioni d'Europa. La Lazio ha diviso equamente i suoi 56 punti nelle due fasi dell'anno, mentre è una piacevole sorpresa l'Udinese, che ha raggiunto quota 55, entrando nel gruppo delle big.

Male Empoli e Bologna
La maglia nera del 2003 è stata una lotta a due tra toscani ed emiliani. L'Empoli è stata la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti (23) ed è quella che ha vinto meno di tutti: appena quattro volte in dodici mesi.
Il Bologna ha fatto meglio ma davvero di poco: 25 punti sono una miseria, soprattutto se si pensa che a dicembre del 2002, dopo le prime 14 partite dello scorso campionato, i felsinei erano sestì in classifica a quota 27. I rossoblù, al pari dell'Empoli, con 18 sconfitte, sono stati i

più battuti del 2003. Un primato negativo appartiene anche al Perugia: la squadra di Serse Cosmi, brillante protagonista in Europa, non vince in campionato dal mese di aprile (1-0 all'Atalanta): 19 partite senza un sorriso da tre punti sono difficili da digerire non solo per il vulcanico Gauci.
Vieri re del gol
Il vincitore dell'ultima classifica cannonieri non poteva che essere il bomber più prolifico del 2003: Bobo Vieri ha fatto piangere i portieri avversari ben 20 volte nel corso del

«campionato solare 2003». Alle sue spalle Trezeguet (17), Shevchenko (15) e Adriano (14). Da segnalare le 13 reti di Totti, che ha fatto meglio di Pippo Inzaghi e Del Piero, e le strane storie di Hubner e Lopez: l'ex bisonte, dodici volte a segno con il Piacenza tra gennaio e maggio, non ha ancora trovato la via del gol da che è passato all'Ancona, mentre il "piojo" laziale (9 reti tra settembre e dicembre 2002), ha segnato altre sei volte nella prima parte del 2003, ma da maggio non inquadra più la porta.
m.d.m.